



NO AI LICENZIAMENTI NO AGLI ACCORDI SEPARATI

La crisi non è affatto finita

Centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici subiscono le conseguenze del calo degli ordinativi, delle ristrutturazioni e delle delocalizzazioni e pagano un conto altissimo che si chiama Cassa Integrazione, licenziamento e disperazione.

Nella nostra provincia la situazione non è diversa e la maggioranza dei metalmeccanici fa i conti con la paura di perdere il lavoro, con la difficoltà di vivere con salari decurtati dalla Cassa Integrazione, con aziende che sempre più spesso ritardano il pagamento dei salari.

GDS, TOMET, SINICO, SCM STEFANI, BUSELLATO, POLIDORO... sono solo alcune delle situazioni di crisi in questo momento aperte nel nostro settore, ma altre centinaia di situazioni nelle piccole aziende vengono completamente ignorate dall'informazione.

In questa situazione di crisi e di emergenza occupazionale, la Fiom ha proposto alla controparte di dare priorità a questi problemi, di fermare i licenziamenti e di trovare una soluzione economica per rinnovare il contratto nazionale per i prossimi 2 anni, rinviando la discussione sulle regole, dove si registrano differenti posizioni sindacali.

Federmeccanica ha respinto questa proposta, ha bocciato la piattaforma Fiom ed ha deciso di trattare solo con Fim e Uilm, perchè vuole avere mano libera sui licenziamenti e vuole colpire il contratto nazionale, storica conquista del sindacato e dei lavoratori.

Non possiamo accettare che approfittando della crisi e della paura dei lavoratori Federmeccanica e Fim e Uilm, che hanno appositamente disdettato due anni prima il contratto nazionale attualmente in vigore e firmato anche dalla Fiom, decidano il rinnovo del contratto nazionale senza la Fiom e soprattutto senza il mandato dei lavoratori metalmeccanici. Bisogna dire no a tutto questo.

8 ORE DI SCIOPERO
VENERDI' 9 OTTOBRE 2009
CON MANIFESTAZIONE A MILANO
(I pullmans partiranno dalle varie zone della provincia)